



Camera dei Deputati

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

Al Ministro delle Comunicazioni, per sapere – premesso che:

- sull'onda del grande dolore e dell'emozione che nel mondo intero ha suscitato la morte di Giovanni Paolo II, molti Paesi hanno tempestivamente partecipato al grande lutto mettendo a disposizione dei cittadini e dei collezionisti appositi francobolli (la Polonia, già l'8 aprile, provvedeva a distribuire oltre 5 milioni di francobolli, nella tariffa d'uso corrente delle lettere);
- l'iniziativa dalla Polonia è stata prontamente seguita da Argentina, Austria, Croazia, Germania, Isole Marshall e Romania;
- in questo fiorire di iniziative si registra l'assenza dell'Italia, la quale peraltro in occasione della visita del Santo Padre in Parlamento e per venticinquesimo di Pontificato aveva prodotto e messo in vendita delle apposite cartoline postali;
- se da un lato risulta evidente e inspiegabile il ritardo fin qui accumulato dall'Italia, la quale non ha dato segno di iniziative in tal senso, dall'altro la data del 18 maggio è l'unica plausibile, visto che date diverse non avrebbero senso alcuno e metterebbero inevitabilmente in risalto quanto la decisione risulti tardiva, se non peggio, avvenuta sull'esempio dato da altri Paesi, mentre doveva essere l'Italia, assieme alla natia Polonia, ad essere la prima a produrre ed emettere un francobollo in memoria di Giovanni Paolo II:

Se non ritenga il Ministro di avviare la procedura d'urgenza per l'emissione, il 18 maggio, giorno del compleanno di Giovanni Paolo II, di un francobollo in memoria del Pontefice, anche se i tempi giuridici (approvazione da parte del Consiglio dei Ministri, e successivo decreto del Capo dello Stato) e tecnici (predisposizione del bozzetto da parte del Centro filatelico, operante all'interno dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e sua approvazione dalla Giunta d'Arte, quindi stampa del francobollo stesso presso l'Ipzs), sono molto stretti.

*On. Piero Ruzzante
Democratici di Sinistra-l'Ulivo*